

CAPRICCI DEL DESTINO.

RACCONTI PER VOCE E STRUMENTO AL PROFUMO DI TANGO

Martedì 18 agosto 2015 ore 21.00

Mori, Teatro G. Modena

Laura Catrani, soprano

Francesco Gesualdi, fisarmonica

Luca Scarlini, narratore

Il tango si pone all'attenzione della storia quando ormai ha una struttura stratificata, dotata di miti, stereotipi, figure che attingono al grande bacino del mondo migrante, che in Argentina portò le proprie vicende, i propri gusti e le proprie canzoni.

Il canto, gli strumenti – tra violino, chitarra e poi bandoneon – derivano da eredità tedesche, ispaniche, indie. La danza ha rapidamente determinato una propria grammatica, basata su figure rigorosissime che esulano dalla consueta interpretazione per cui nell'avvinghiarsi dei corpi si celebrerebbe la morte simbolica della donna, il suo soggiacere alla volontà del maschio predatore, alla imposizione maschile di passi e azioni. Eppure come nel flamenco, il rigore del gesto è assai più importante dell'ammicco, e siano quindi storie di capricci del destino, di incontri rapinosi di esistenze giocati sulla pista da ballo. Una cantante, un fisarmonicista e un narratore ripercorrono suggestioni intorno al tango tra cronaca e mito. Ogni piccola storia si lega a un'ispirazione letteraria e cinematografica, mentre il repertorio musicale è quello della musica che da inizio '900 ha arricchito la tradizione ibridandola con altre avventure del suono. Lo slang dei bassifondi *porteñi* che del tango fu l'idioma, basato sull'inversione dei suoni (per cui tango diventava *gotan*, come il nome di un celebre progetto pop di qualche anno fa...), unisce brani rari del passato a momenti tradizionali, alle nuove composizioni, create per l'occasione e profumate di tango, dei compositori Matteo Franceschini e Michele Tadini. Compariranno nel racconto, per scorcio o con presenze più corpose, cinque aneddoti o storie, che diventano altrettanti capricci del destino, capricciosissimo, del tango.

Così, mentre l'attore Rodolfo Valentino insegna il tango alla stella della danza Vaslav Nijinskij a Los Angeles, in una pausa dal lavoro dei Balletti Russi, si sentirà Filippo Tommaso Marinetti tempestare proprio contro la stessa danza, che trovava passatista, e che denunciava nel 1914 scrivendo "a ritmo di danza" *Abbasso il tango e Parsifal*.

A Buenos Aires invece Jorge Luis Borges lascia la Biblioteca Nazionale per andare nel quartiere Palermo, a guardare e sentire il tango: lo si vede con in mano un quadernetto con appunti di parole e significati; quel quartiere e altri angoli della città sono esplorati da Roberto Arlt per le sue *Cronicas Porteñas*, che uscivano quotidianamente sui giornali della capitale. E compare infine Copi, travestito, che interpreta la protagonista del suo capolavoro *Evita Peron*: e balla il tango lento della morte di Evita, tra i peronisti di Parigi che minacciano il linciaggio.

Laura Catrani

LAURA CATRANI

Interessante e coraggiosa voce di riferimento per il repertorio del Novecento, per quello contemporaneo, barocco e settecentesco, duttile e musicale nella doppia veste di cantante e attrice, Laura Catrani ha intrapreso in giovane età gli studi musicali, diplomandosi a pieni voti in Canto e in Musica Vocale da Camera presso il conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano, e quelli di recitazione presso la Scuola Civica d’Arte Drammatica “Paolo Grassi” di Milano. L’attenzione per la musica contemporanea l’ha vista interprete di numerose esecuzioni di compositori tra cui si ricordano Luciano Berio, Niccolò Castiglioni, Fabio Vacchi e Giacomo Manzoni e di opere in prime mondiali quali *Il dissoluto assolto* di Azio Corghi (Teatro La Scala di Milano), *Leggenda* di Alessandro Solbiati (Teatro Regio di Torino), *La metamorfosi* di Silvia Colasanti (Maggio Musicale Fiorentino) e *Il gridario* di Matteo Franceschini (Biennale di Venezia), per citarne alcune. È stata invitata a cantare con prestigiose orchestre, ensemble e solisti; si ricordano ad esempio l’Orchestra Rai di Torino, l’Orchestra delle Televisione Svizzera, il Divertimento Ensemble, il Dèdalo Ensemble, i direttori Gianandrea Noseda, Christian Arming, Fabio Biondi, Sandro Gorli, Marco Angius e Tito Ceccherini, i musicisti Massimiliano Damerini, Maria Grazia Bellocchio, Francesco Gesualdi, Pablo Lentini Riva, i registi Stefano Poda, Pierluigi Pier’Alli, Daniela Nicolò e Enrico Casagrande (compagnia teatrale Motus), i coreografi Avi Kaiser e Sergio Antonino, la danzatrice Valentina Moar. Recenti i debutti nella Food Opera *Forèst* di Matteo Franceschini al Teatro Comunale di Bolzano e nel ruolo di un Gigante nella nuova opera di Alessandro Solbiati *Il suono giallo* al Teatro Comunale di Bologna. Ha inciso per le etichette Naxos e Stradivarius.



FRANCESCO GESUALDI

Francesco Gesualdi è uno dei più originali fisarmonicisti italiani impegnati nello sviluppo e nell’interpretazione della letteratura fisarmonicistica contemporanea. Padrone di un ampio repertorio, collabora con vari compositori della musica attuale compiendo – in Italia, Europa e Australia – molte prime esecuzioni di composizioni a lui dedicate di autori tra cui si segnalano: Bogdanovic, Cardi, Cardini, Franceschini, Gilardino, D’Amico, Montalti, Verunelli, Hosokawa, Magini, Nieder, Solbiati, Gervasoni, Torres Maldonado. Ha collaborato inoltre con compositori come Gubaidulina, Kagel, Hosokawa, Rihm, eseguendo le loro composizioni più rappresentative, alcune in prima italiana. Tra i contesti di maggior pregio dove ha suonato si ricorda: Teatro Regio di Torino per Settembre Musica, Sala Petrassi e Sala Sinopoli dell’Auditorium di Roma per la Stagione di concerti Contemporanea, Teatro della Pergola per gli Amici della Musica di Firenze, Amici della Musica di Ancona, Fabbrica Europa Festival, Amici della Musica di Modena, Zkm zentrum nella Sala Kubo, Teatro Goldoni di Firenze per Radio3, Auditorium Ngv di Melbourne, Auditorium di Milano, Biennale di Venezia, Festival Nuova Consonanza, Festival Urticanti, Stagione concertistica Pietà de Turchini di Napoli, Teatro Comunale di Firenze, Teatro San Carlo di Napoli, Associazione Musicale Lucchese (Lucca Music Festival). È autore e interprete di trascrizioni di opere di grandi autori di ‘musica antica’ (Carlo Gesualdo, Antonio de Cabezon, Girolamo Frescobaldi, Johann Sebastian Bach, Scarlatti). Molte le sue collaborazioni: il chitarrista Luigi Attademo; i violinisti Mieko Kanno e Duccio Ceccanti; il violoncellista Francesco Dillon e Alexander Ivashkin; l’oboista Fabio Bagnoli; i pianisti Matteo Fossi e Gregorio Nardi; le voci Sonia Bergamasco, Maurizio Leoni, Laura Catrani; il percussionista Antonio Caggiano; il Quartetto Savinio; l’Ensemble Europeo Antidogma di Torino, il Freon ensemble di Roma, il Contempoartensemble di Firenze. Dal 2013 è fisarmonicista del Pmce dell’Auditorium Parco della Musica di Roma. Ha inciso per EMARECORDS, Curci e di prossima uscita è un nuovo CD per Brillant classics. È professore del corso di Fisarmonica presso il conservatorio “L. Refice” di Frosinone.



LUCA SCARLINI

Luca Scarlini è scrittore, drammaturgo per teatro e musica, performance artist. Insegna Tecniche narrative presso la Scuola Holden di Torino e ha collaborato con numerose istituzioni teatrali italiane e europee, tra cui il National Theatre di Londra, la compagnia Lod a Ghent, il Festival Opera XXI ad Anversa, La Batie e il Theatre Amstramgram a Ginevra. Scrive per la musica e per la danza: dal 2004 al 2008 è consulente artistico del festival MilanOltre al Teatro dell'Elfo di Milano. Nel 2006 è stato direttore artistico di TTV a Bologna, nel 2005 ha coordinato le attività della Capitale Mondiale del Libro a Torino presso lo spazio Atrium. Ha all'attivo una vasta attività come *storyteller* in solo e a fianco di musicisti, danzatori e attori, in teatri, musei e luoghi storici, lavorando tra l'altro con Martin Bauer, Monica Benvenuti, Sylvano Bussotti, Nora Chipaumire, Luisa Cortesi, Massimiliano Damerini, Francesca Della Monica, Francesco Dillon, Ane Lan, NicoNote, Elisabetta Pozzi, Emanuele Torquati, Luca Veggetti, comparando in festival in Italia (compare da molti anni nel programma di Festivaletteratura, Mantova). Voce di Radio3, conduce il programma *Museo Nazionale*, ha curato mostre sulla relazione tra arte, musica, teatro e moda. Tra i suoi libri recenti sono da segnalare *Lustrini per il regno dei cieli* (Bollati Boringhieri), *Sacre sfilate* (Guanda) dedicato alla moda in Vaticano, *Un paese in ginocchio* (Guanda), *La sindrome di Michael Jackson* (Bompiani), *Andy Warhol superstar* (Johan and Levi), *Siviero contro Hitler* (Skira), *Memorie di un'opera d'arte* (Skira).

